

MODELLI E SOLUZIONI IN RIUSO PER LA  
GESTIONE DOCUMENTALE

# GDPR E RIUSO: DUE ALLEATI PER GARANTIRE UN APPROCCIO EFFICIENTE E CONTROLLATO NEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE

15 MAGGIO, 2019  
9.30 – 11.30



***contro i malanni del sistema amministrativo sono più di 150 anni che si cerca di rispondere con un'iniezione massiccia di efficientismo, non sembrando essere possibili altre soluzioni...***

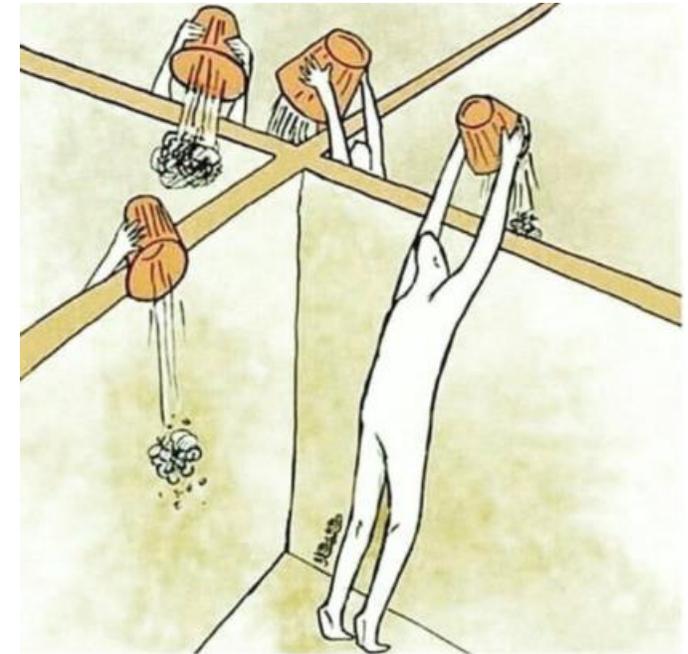
***(Umberto Buratti)***

---



## Il digitale serve a «sburocratizzare» le PA?

Il digitale è e deve essere considerato uno strumento a disposizione di una PA rinnovata, che prenda atto semplicemente della necessità del suo cambiamento, proiettandosi su nuovi binari, governandoli e possedendoli nei suoi obiettivi, che devono rimanere quelli di servire il cittadino in modo trasparente.



**Karma**

**You get what you do**

# Il riuso come soluzione di ogni male?

---

Si continua parlare di riuso e di open source. Strada che può essere corretta e opportuna per una PA che voglia muoversi su binari digitali. Ma per poter comprendere se una soluzione sia utile a noi, riconoscerla, rapportarsi con un fornitore, selezionarlo, spiegare cosa vogliamo, analizzare comparativamente più alternative praticabili, indicare la strada più corretta per proteggere i propri dati, indicare dei livelli di servizio (e così via) occorre conoscere i presupposti di una PA e indirizzarli in un contesto digitale che si conosca nelle sue sfaccettature...***il «digitale» deve rimanere strumento nelle mani di una PA che si conosce e vuole rinnovarsi.***

**pinocchio 2.0**





# Razionalizzazione e Riuso: una storia iniziata da lontano...

## Art. 68. Analisi comparativa delle soluzioni

1. Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, **riuso** e neutralità tecnologica, a seguito di una **valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico** tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

- a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
- b) **riutilizzo di software** o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
- c) software libero o a codice sorgente aperto;
- d) software fruibile in modalità cloud computing;
- e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
- f) software combinazione delle precedenti soluzioni.

- **D. Lgs. 39/1993** (integrazione e interconnessione)
- **Legge 24 novembre 2000 n. 340** (cessione a titolo gratuito di sw tra PA)
- **Legge 27 dicembre 2002n. 289** – Finanziaria 2003 (evitare le duplicazioni e inefficienze favorendo il riuso)
- **Direttiva MIT 29/12/2003** (Analisi comparativa delle soluzioni)

# Razionalizzazione e Riutilizzo: dal CAD...in poi



## Art. 68. Analisi comparativa delle soluzioni

1bis. A tal fine, le pubbliche amministrazioni prima di procedere all'acquisto, secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, effettuano una **valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili** sulla base dei seguenti criteri:

- a) **costo** complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto;
- b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare **l'interoperabilità e la cooperazione applicativa** tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, **conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali**, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito.

1-ter. Ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1bis, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso. La valutazione di cui al presente comma è effettuata secondo le modalità e i criteri definiti dall'AgID.

- **Linee guida tecniche** destinate a sostituire la circolare 63/2013 - Linee guida per la valutazione comparativa e finalizzate a dare attuazione agli artt. 68 e 69 del CAD (come previsto dal Piano Triennale)
- **Repository dei codici sorgenti** disponibili per pa e community di PA;
- **Repertorio delle piattaforme** (di cui all'art. 68 CAD)

# Open source e Riuso nel CAD



## Art. 69. Riuso delle soluzioni e standard aperti

1. Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo **codice sorgente**, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, **in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze**, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali.
  2. Al fine di favorire il riuso dei programmi informatici di proprietà delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 1, nei capitolati o nelle specifiche di progetto è previsto, salvo che ciò risulti eccessivamente oneroso per comprovate ragioni di carattere tecnico-economico, che l'amministrazione committente sia sempre **titolare di tutti i diritti sui programmi e i servizi delle tecnologie dell'informazione** e della comunicazione, appositamente sviluppati per essa.
- 2bis. Al medesimo fine di cui al comma 2, il codice sorgente, la documentazione e la relativa descrizione tecnico funzionale di tutte le soluzioni informatiche di cui al comma 1 sono pubblicati attraverso una o più **piattaforme individuate dall'AgID con proprie Linee guida**.

### PRIME CONCLUSIONI

- Un software open source va sempre verificato nella sua riutilizzabilità e interoperabilità
- Le soluzioni in riuso vanno sempre verificate in termini di compliance al GDPR
- I titolari delle soluzioni sono e restano le PA utilizzatrici



# Riuso e GDPR: i principi da rispettare

**Considerando 78.** La tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali richiede **l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire il rispetto delle disposizioni del presente regolamento.** Al fine di poter dimostrare la conformità con il presente regolamento, **il titolare del trattamento dovrebbe adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino in particolare i principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e della protezione dei dati di default.** Tali misure potrebbero consistere, tra l'altro, nel ridurre al minimo il trattamento dei dati personali, pseudonimizzare i dati personali il più presto possibile, offrire trasparenza per quanto riguarda le funzioni e il trattamento di dati personali, consentire all'interessato di controllare il trattamento dei dati e consentire al titolare del trattamento di creare e migliorare caratteristiche di sicurezza (...)

- Privacy by design e privacy by default (art. 25 GDPR)
- Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (art. 24 e 32 GDPR)

# Riuso e GDPR: i principi da rispettare

---

## Considerando 78.

In fase di **sviluppo, progettazione, selezione e utilizzo di applicazioni, servizi e prodotti basati sul trattamento di dati personali o che trattano dati personali per svolgere le loro funzioni**, i produttori dei prodotti, dei servizi e delle applicazioni dovrebbero essere incoraggiati a tenere conto del diritto alla protezione dei dati allorché sviluppano e progettano tali prodotti, servizi e applicazioni e, tenuto debito conto dello stato dell'arte, a far sì che i titolari del trattamento e i responsabili del trattamento possano adempiere ai loro obblighi di protezione dei dati.

**I principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e di default dovrebbero essere presi in considerazione anche nell'ambito degli appalti pubblici.**



# La parola d'ordine del GDPR: responsabilizzazione documentata

## ACCOUNTABILITY



*«da un grande potere,  
derivano grandi responsabilità»*





PROFESSIONISTI DELLA DIGITALIZZAZIONE

PROFESSIONISTI DELLA PRIVACY

UN INCONTRO TRA I 2 PROFILI



COMPETENZE

giuridico-informatiche e  
tecnico-archivistiche

SCOPO

sovrintende, coordina e  
supervisiona i processi  
di formazione, gestione e  
conservazione dei documenti



COMPETENZE

giuridico-informatiche  
privacy e sicurezza

SCOPO

sovrintende, coordina e  
supervisiona la corretta gestione  
e tutela dei dati personali



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE...e Buon Lavoro!**

[www.anorc.eu](http://www.anorc.eu)

[andrealisi@studiolegalisi.it](mailto:andrealisi@studiolegalisi.it)